

Flash mob della legalità

più efficace di celebrare la Giornata della legalità che in modi diversi è stata ricordata un po' in tutte le scuole del territorio. In molti casi a promuovere le riflessioni sono stati gli attivisti del Progetto San Francesco, ovvero il Centro studi contro le mafie che ha sede a Cermentate, all'interno di una villetta sequestrata anni fa a un boss della n'drangheta.

NELLE SCORSE settimane a rivolgere il suo accorato appel-

PADRE GARAU

«Far finta di nulla e voltare la testa dall'altra parte significa essere complici»

lo ai giovani di Como era stato padre Antonio Garau, che in Sicilia ha raccolto la difficile eredità di don Pino Puglisi, nel quartiere Brancaccio di Palermo. «Abbiate il coraggio di essere sempre voi stessi - avete spronato gli studenti comaschi nel corso di un incontro al Cinema Astra di Como - non accettate i soprusi e tendete la mano a chi viene isolato ed emarginato. La mafia si nutre di violenza e di silenzio, far finta di nulla e voltare la testa dall'altra parte significa essere complici».

Ro.Can.

- COMO -

UN VALORE da imparare anche sui banchi di scuola la legalità, come hanno fatto alla scuola condaria Leopardi inserita nell'Istituto comprensivo Colombo Lago dove da settimane in ogni classe si sono letti articoli di giornale, saggi e testimonianze per cercare di far capire agli alunni cosa significa vivere in luoghi dov'è la criminalità a dettar legge. Un progetto che si è concluso ieri in piazza Cavour con gli 81 ragazzi delle classi prime che accompagnati dalle loro insegnanti hanno dato vita a un flash mob nella Giornata della legalità. «Abbiamo letto molto in classe in queste settimane e ognuno dei nostri alunni ha scelto la storia di un suo coetaneo vittima della mafia o comunque della criminalità - spiega la professoressa Arianna Zarcone - Ieri mattina ognuno di loro ha portato con sé un cartoncino rosso su cui c'era scritto il nome di un bambino o un ragazzo vittime delle criminalità».

DOPO AVER fatto un girotondo, annunciato da un colpo di tamburo, ognuno di loro si è seduto a terra poggiando il proprio cartoncino. Forse il modo

I NUOVI ACQUISTI I mezzi in servizio per Asf

Il amministratore delegato di Asf Autolinee - sono una ulteriore dimostrazione che l'azienda continua ad investire per offrire un servizio sempre migliore, attento alle esigenze dei nostri clienti e all'ambiente. Continueremo su questa strada, nel corso del 2017 arriveranno altri otto veicoli, continuando l'impegno negli investimenti, nella manutenzione e nella pulizia quotidiana».

COMO L'ESPERIENZA DI DUE GIOVANI DEL CFP PER SETTE SETTIMANE IN GIAPPONE

Prepareranno la pasta nella patria del sushi

- COMO -

ON VEDONO l'ora di fare le valigie e partire per Giappone Elisa e Alessandro, due giovani studenti del Cfp che grazie alla loro scuola e a un accordo stretto da Palazzo Cermezzini, trascorreranno sette settimane a cucinare pasta e delizie italiane nel Paese del sushi. «In realtà sperimenteremo anche quello - ci dicono Elisa Pappini e Alessandro Padovese - a scuola abbiamo provato a cucinare alcuni piatti, alla fine tra le due cucine ci sono punti di contatto, uno è la pasta, anche se loro la preferiscono servita nel brodo: la Soba». Nel loro tour i due giovani visiteranno quattro hotel e saranno accompagnati, almeno durante la prima settimana, dallo chef Leonardo, il responsabile stellato Michelin «La Corte» che organizzerà due cene, il 28 e il 29 marzo a Tokyo e Tokyo, ospite nel ristorante L'Asse dello chef Maruyama che ha lavorato per anni in Italia nel ristorante del Pescatore di Canneto sull'Oglio, che può vantare addirittura 3 stelle guida Michelin. Lo chef comasco oltre che da Elisa e Alessandro si farà aiutare anche da Andrea Imbesi, anche lui iscritto all'istituto anno della scuola di Montelimpino. Un legato che va ben oltre il gemellaggio quello tra Como e Tokamachi, ieri mattina a Palazzo Cermezzini è stato infatti firmato un protocollo di collaborazione inter-



IL VIAGGIO Un legame che va ben oltre il gemellaggio quello tra Como e Tokamachi

nazionale che vede tra i partner anche l'associazione Provinciale Cuochi, l'Agenzia per l'Orientamento e il Lavoro, la Famiglia Comasca e l'associazione Mici-scirube che riunisce cittadini giapponesi da tempo residenti a Como. «Il Cfp di Como ha avviato un processo di internazionalizzazione della propria offerta formativa per favorire la mobilità dei propri studenti in contesti internazionali», spiega il direttore del Cfp di Montelimpino, Silvio Peverelli.